

minente, e col costruire baracche per le popolazioni rimaste senza tetto.

E poichè mi trovo a parlare, e vedo presente l'onorevole ministro della guerra, voglio ricordargli un valoroso, il brigadiere dei carabinieri di Civita Lavinia, il quale, nel momento che eravi spavento dappertutto, accorreva dove il pericolo era maggiore, e riusciva, col suo coraggio, a porre celermente in salvo due che erano stati travolti dal cernione di una torre, caduto sopra la casa che abitavano; e fu fortuna; chè un nuovo rottame caduto avrebbe sepolto lui e quei due che era riuscito a salvare. Ho piacere di dire questo alla Camera perchè si tratta di un valoroso che fa onore all'esercito italiano, e sono sicuro che l'onorevole ministro della guerra vorrà ricordarlo. (*Bene!*)

Spero che il presidente del Consiglio, quando avrà avuto conoscenza della entità dei disastri in quei paesi, vorrà equamente prendere per quelle popolazioni quei provvedimenti, che furono già presi per altre popolazioni trovatesi in identiche condizioni.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Garibaldi.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Pace al ministro dei lavori pubblici, « se intende provvedere ad un migliore orario dei treni sulla linea Cotrone-Metaponto-Napoli e se intende ripristinare il treno postale Brindisi-Napoli allo scopo di rendere meno disagiati le comunicazioni tra la Calabria e Napoli. »

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Con l'orario recentemente andato in vigore, le comunicazioni della Calabria verso Napoli si sono notevolmente migliorate. La lunga fermata di Sibari oramai è ridotta a proporzioni molto discrete, e tutto il tragitto dei treni verso Napoli è stato riaccurciato di un'ora.

Come vede l'onorevole Pace, il Governo ha mostrato la maggiore sollecitudine per migliorare l'orario dei treni di Calabria coi mezzi che sono a sua disposizione. E dico coi mezzi che sono a sua disposizione, perchè occorre che l'onorevole Pace, la Calabria e la Camera si persuadano che il Governo non può disporre degli orari e delle ferrovie come le popolazioni vorrebbero e forse credono si possa fare.

Noi ci troviamo davanti ad un contratto pel quale il Governo non può esercitare verso

le Società quello che si direbbe diritto d'imperio, ma solo quei diritti che si hanno rispetto ad un altro contraente. Quindi non si può promettere a quelle popolazioni di aumentare il numero dei treni, poichè il traffico da Cotrone a Metaponto non raggiunge le 6,000 lire a chilometro, e i treni che oggi percorrono quella linea, suppongono un reddito molto maggiore.

Ora siccome le Società non possono essere obbligate ad aumentare il numero dei treni, quando il prodotto chilometrico resta al di sotto del limite segnato dalle Convenzioni, così io non avrei facoltà d'imporre loro questo aumento.

Vengo alla seconda parte dell'interrogazione che riguarda il ristabilimento dei treni postali da Brindisi verso Napoli, della cui coincidenza profittavano le ferrovie calabresi a Metaponto. Una grande bufera di neve avvenne l'anno scorso, e fino dal 20 febbraio quei treni furono sospesi.

Dopo la bufera furono ordinati dei lavori importanti, e siccome per provvedere al bisogno furono fatte anche delle gallerie artificiali in legno, è chiaro che il far passare di notte dei treni sotto quelle gallerie, ed in terreni difficilissimi, sarebbe stato molto pericoloso.

L'Amministrazione postale ha sempre insistito perchè quei treni fossero ristabiliti; e l'Ispettorato delle ferrovie, a sua volta, ha cercato di esaminare se ciò potesse farsi; ma dovette riconoscere che bisognava aspettare il compimento dei lavori.

E proprio alcuni giorni sono, è stata ordinata un'ispezione locale per vedere se i lavori che furono ordinati dopo quella bufera di neve, siano giunti al punto da permettere il ristabilimento dei treni.

Quindi, rispetto a questa seconda parte dell'interrogazione dell'onorevole Pace, io mi riservo di provvedere quando sia provato che i lavori già eseguiti possano consentire il passaggio di questi treni, senza pericolo per i viaggiatori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pace.

Pace. Io sono stato mosso a presentare la mia interrogazione, dal pensiero non soltanto del bisogno sentito dalla provincia di Cosenza, quanto da quello sentito da una vasta regione che da Cotrone va sino a Metaponto.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici